

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

“Alzheimer: Senza ricordi non hai futuro”

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA

Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Il progetto “Alzheimer: senza ricordi non hai futuro” si pone, quale finalità generale, la promozione della solidarietà sociale e intergenerazionale mediante l’elevazione della qualità della vita dei cittadini, in particolare di quelli anziani, nei contesti in cui l’Ancos opera, rivolgendo particolare attenzione alla tutela della salute e del benessere della terza età, mediante l’impegno fattivo dei volontari in servizio civile affiancati agli operatori nazionali e territoriali dell’associazione.

I giovani volontari verranno infatti inseriti nelle azioni di rafforzamento del lavoro svolto nelle singole sedi associative nelle materie di specifico interesse delle persone anziane, attraverso lo sviluppo delle attività di ricerca e analisi del contesto in ambiti di particolare rilievo socio-sanitario, dedicando specifica attenzione alle demenze senili in generale ed al morbo di Alzheimer nel particolare, con la collaborazione fattiva di esperti del settore (Dipartimento di Geriatria e di Metodi e Modelli statistici dell’Università la Sapienza di Roma), che contribuiranno a fornire adeguati strumenti di osservazione, ricerca e diffusione dei dati.

La raccolta di informazioni sullo stato di salute psico-fisica di un campione rappresentativo di soci anziani (6800 col contributo di 26 sedi associative) attraverso una specifica Campagna di predizione e prevenzione che prevedrà la somministrazione di questionari predisposti ad hoc, rappresenterà, in questo scenario, la base di partenza per un concreto impegno mirato alla sensibilizzazione dell’opinione pubblica sulle problematiche che scaturiscono dai fenomeni di invecchiamento progressivo della popolazione e sull’importanza di uno stile di vita più appropriato e sano al fine di prevenirne o allontanarne nel tempo l’insorgenza. Partendo dai contatti e dalle informazioni raccolte sarà inoltre possibile accompagnare ed assistere i malati e le loro

18

famiglie nell’accesso a tutte le opportunità, ai servizi specialistici (centri diurni, cooperative, associazioni, istituzioni dedicate) presenti sul territorio e professionisti coinvolti tramite i partner di progetto.

ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari saranno protagonisti di tutte le attività di progetto. Nelle varie fasi saranno affiancati dai volontari, gli operatori locali di progetto e gli operatori della rete Confartigianato Persone.

In particolare svolgeranno:

- la ricerca attraverso la somministrazione dei questionari (almeno 20 al mese per ogni volontario, a partire dal 3° mese di servizio civile)
- il caricamento dei dati raccolti in modo da consentirne l’elaborazione, la sintesi e la diffusione
- la produzione di reportistica di progetto
- la diffusione dei materiali informativi sul tema delle demenze senili e dell’Alzheimer
- il supporto nel coinvolgimento e nel rafforzamento delle reti di solidarietà formali ed informali già presenti sui territori

- la gestione e la facilitazione dei contatti con le strutture specialistiche e con gli esperti sul territorio nell'ambito delle attività di assistenza, supporto ed accompagnamento ad anziani e famiglie (con il sostegno dei partner dedicati)
- La formazione, sia generale che specifica, rispettando tempi, strumenti e modalità previste dal progetto e dai sistemi accreditati dell'Associazione
- La partecipazione alle attività di monitoraggio, autonomamente o con il supporto degli OLP, che consisterà nella compilazione degli strumenti (questionari) messi a disposizione dall'ente, soprattutto online, ed alla rappresentazione dei propri risultati e della propria percezione dell'andamento del servizio nei momenti di confronto personale e di gruppo previsti durante lo svolgimento del servizio
- La partecipazione e la testimonianza in occasione dei momenti di incontro/confronto organizzati da ANCoS e ASVCI

24

- Collaborazione nella definizione dei contenuti delle informative da diffondere attraverso i canali di comunicazione a disposizione dell'Associazione, tradizionali e innovativi (comunicati stampa, rivista periodica, sito web, e newsletter), grazie alla fattiva azione del Partner Maycommunication)

Gli operatori volontari saranno chiamati a svolgere le proprie attività nel corso di 5 giorni a settimana, per un totale di almeno 25 ore settimanali. Gli orari verranno gestiti sulla base delle esigenze organizzative delle sedi che li accolgono.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio

Nello specifico, le sedi di attuazione coinvolte saranno 23, in rappresentanza di nord, centro e mezzogiorno d'Italia. Al nord saranno coinvolte nel progetto 9 sedi. La Regione di riferimento sarà il Piemonte, e nello specifico le città di Torino (con 2 sedi), Settimo Torinese, Arona, Stresa, Vercelli, Borgosesia, Gravellona Toce e Oleggio;

Anche per l'area centro le sedi di riferimento saranno 6, questa volta ripartite in diverse province della Toscana (nello specifico Follonica, Prato 1, Quarrata, Agliana, Camucia e Bibbiena).

Infine, per l'area sud e isole, le sedi di attuazione saranno 8, questa volta distribuite su 2 distinte Regioni. In Calabria il progetto interesserà le città di Catanzaro e Crotone, mentre in Campania gli operatori volontari saranno avviati a Napoli (ASVCI), Secondigliano (ASVCI), Qualiano (ASVCI), Torre del Greco (ASVCI), Avellino (ASVCI) e Giugliano (ASVCI).

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti disponibili: 31 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Nello svolgimento del servizio, si richiederà ai volontari:

1. Flessibilità, in ragione delle iniziative di ricerca, sensibilizzazione e divulgazione previste dal progetto (ai volontari sarà infatti richiesta la disponibilità a spostamenti frequenti sul territorio di riferimento delle indagini, con specifico riguardo all'organizzazione di campagne di informazione, convegni, appuntamenti con centri anziani, patronati e ogni altra realtà utile ai fini del progetto per interviste, seminari sulle questioni di maggior rilievo connesse con il progetto, manifestazioni ed eventi a tema, ecc.) fermo restando il monte ore previsto (Giorni di servizio settimanali: 5 – Numero di ore a settimana: 25).
2. Disponibilità a spostamenti sul territorio nazionale, con costi a carico dell'associazione, per la programmazione, l'organizzazione e la gestione delle attività legate al progetto, sia nel caso in cui siano pianificate dalla sede centrale che nel caso in cui rientrino fra quelle programmate dalle sedi locali, oltre che per la partecipazione ai momenti formativi (formazione generale e specifica) previsti per i volontari in servizio civile dalla normativa vigente ed extra formativi e progettuali, come indicato nel programma di riferimento

Giorni di servizio settimanali: 5

Ore servizio settimanali: 25

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di selezione adottati saranno quelli specificati nel sistema accreditato dell'ANCoS, così come indicato nel programma di riferimento e stabilito congiuntamente dagli enti co-progettanti.

In estrema sintesi, riportiamo la descrizione dei criteri di selezione stabiliti con l'obiettivo di consentire una valutazione equa, trasparente ed uniforme dei candidati in rapporto alle iniziative progettuali ed ai territori in cui esse si svolgono e di garantire un'adeguata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

La selezione avverrà per titoli e per colloquio. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti il cui valore massimo è di 110/110 punti (v. tab)

Scala 1 – Per i progetti in Italia:

Metodologia	Punteggio max
Colloquio	78 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni o copie titoli	32 pt

Più in generale, le attività selettive seguiranno il seguente iter:

1. Verifica delle candidature inviate entro i termini, per constatare la presenza dei requisiti curriculari sulla base degli elementi suindicati e la conseguente attribuzione dei punteggi di riferimento (indicati in apposite schede che, in fase di colloquio, dovranno essere sottoposte all'attenzione dei candidati interessati ai fini della controfirma per presa visione e accettazione).

2. Colloqui alla presenza di una Commissione di selezione appositamente nominata:

1.1 requisiti curriculari consentiranno di attribuire un punteggio massimo di 32/110, così suddiviso:

1.a

Titolo di studio (non cumulabili)	Punteggio
Laurea II livello attinente	10
Laurea II livello non attinente	9
Laurea I livello attinente	9
Laurea I livello non attinente	8
Diploma scuola superiore attinente	8
Diploma scuola superiore non attinente	7
Diploma scuola media inferiore	3

1.b

Esperienze professionali (non cumulabili)	Punteggio
Almeno 2 anni in settore attinente	10
Almeno 1 anno in settore attinente	8
Almeno 2 anni in settore non attinente	8
Almeno 1 anno in settore non attinente	7
Meno di 1 anno in settore attinente	3
Meno di 1 anno in settore non attinente	2

1.c

Altre esperienze nel terzo settore (non cumulabili)	Punteggio
Partecipazione a progetti specifici dell'ANCoS	5
Partecipazione a progetti specifici di altri enti	3

1.d

Altre competenze (cumulabili)	Punteggio
Competenze informatiche certificate	3
Competenze linguistiche certificate	2
Altri titoli (Attestati, Master, corsi professionalizzanti...)	2

* (per ogni sezione, esclusa la 1.d, si terrà conto solo del punteggio più alto)

2. Colloqui in cui si valuteranno - a partire da una scheda predisposta ad hoc – le conoscenze, le attitudini, le motivazioni, l'interesse e la disponibilità dei candidati rispetto allo svolgimento del Servizio Civile universale e delle attività di progetto (punteggio massimo 78/110) - come da schema seguente:

2.a

Caratteristica	Specifiche	Punteggio attribuibile
Conoscenza del servizio civile: principi fondamentali, quadro valoriale e finalità	Nessuna	0
	Conoscenza generica	1-5
	Conoscenza dettagliata	6-10
Conoscenza dell'ANCoS, dei suoi obiettivi e delle sue attività	Nessuna	0
	Conoscenza generica	1-3
	Conoscenza dettagliata	4-8
Conoscenza del progetto per il quale presentano la candidatura	Nessuna	0
	Conoscenza generica	1-5
	Conoscenza dettagliata	6-10
Condivisione degli obiettivi del progetto e motivazione		0-10
Disponibilità e flessibilità	Si	5
	No	0
Capacità relazionale	Assente	0
	Parziale e potenzialmente migliorabile	1-10
	Spiccata ed evidente	11-15
Capacità di ascolto	Limitata	0-3
	Parziale e potenzialmente migliorabile	4-6
	Spiccata	7-10
Altri elementi di valutazione (empatia, capacità di gestione della critica e del conflitto, voglia di imparare e mettersi in gioco)	Non presenti	0
	Parzialmente presenti	1-5
	Del tutto presenti	6-10

Il punteggio finale sarà così calcolato: $\Sigma (1.a + 1.b + 1.c + 1.d) + 2.a$

Verranno predisposte le seguenti schede, a disposizione della Commissione:

- Foglio firme per presenza con indicazione documenti di identità
- Scheda personale per ogni candidato contenente i dati anagrafici, il punteggio assegnato per ciascuna voce curriculare e, di seguito, i punteggi assegnati durante il colloquio (scheda da far controfirmare al candidato per garantire la trasparenza)
- Modello di verbale dei colloqui di selezione
- Scheda completa con l'attribuzione del punteggio totale

Al termine di tutte le procedure selettive (salvo diverse indicazioni del bando) verrà stilata una graduatoria provvisoria che verrà pubblicata nell'apposita sezione del sito www.ancos.it (contestualmente al caricamento nella piattaforma Unico/Helios ed all'inoltro via Pec agli Uffici competenti del Dipartimento).

Trascorso il tempo previsto per eventuali ricorsi, a seguito del nulla osta del Dipartimento, si provvederà a rendere pubblica la graduatoria definitiva, con l'indicazione della data di avvio del servizio e la predisposizione di tutta la documentazione richiesta, da spedire alle sedi di destinazione dei volontari.

Le graduatorie vedranno indicati gli idonei selezionati e non selezionati, sede per sede, in ordine decrescente di punteggio. Qualora, come già specificato, i primi in graduatoria dovessero manifestare la propria indisponibilità, si provvederà allo scorrimento della stessa, in caso di altri candidati idonei e disponibili per il medesimo progetto e nella medesima sede.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del

Nomina srl Ente partner del progetto L'ente Nomina srl riconosce e certifica le seguenti competenze attinenti al progetto (utili alla crescita professionale dei volontari):

Capacità e competenze Professionali e/o tecniche

- acquisizione di competenze nell'affrontare un colloquio di lavoro e nel redigere un cv vitae;
- assimilazione dei contenuti oggetto della formazione ricevuta in particolare nel mercato del lavoro e sulla contrattualistica;
- assimilazione di competenze spendibili in ambito lavorativo;

Capacità e competenze organizzative

- capacità di programmare ed attuare corsi di formazione sul volontariato e il terzo settore;

- capacità di gestione dei processi comunicativi interni ed esterni;
- capacità di amministrazione di progetti socio-culturali;
- capacità di trovare risposte concrete ai numerosi problemi posti dal difficile contesto sociale.

Capacità e competenze relazionali

- capacità di lavorare in team e per progetti;
- capacità relazionali in ambiente pubblico;
- capacità relazionali con soggetti a rischio;
- collaborazione con altri enti di volontariato.

STRUMENTI UTILIZZATI PER L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

TEST con domande chiuse per valutare l'acquisizione delle competenze di tipo tecnico-professionale acquisite.

QUESTIONARIO a domande aperte per valutare il livello di motivazione dei volontari verso il proseguimento di obiettivi professionali in linea con il percorso di Servizio Civile.

COLLOQUIO per verificare gli obiettivi professionali e formativi dei volontari uscenti.

DICHIARAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine delle prove di accertamento delle suddette verifiche sarà rilasciata una **DICHIARAZIONE** delle **COMPETENZE**.

L'ente, sulla base del monitoraggio, dell'azione di tutoraggio e dell'affiancamento previsti, consegnerà agli operatori volontari che concluderanno il percorso, un attestato relativo alle attività svolte e alle competenze acquisite, sottoscritto e relativo all'esperienza realizzata, che conterrà una dettagliata descrizione delle competenze maturate e concretamente dimostrate.

SAPERE

- Ruoli dei diversi enti e dei diversi operatori nel lavoro di rete

SAPER FARE

Competenze tecnico-operative specifiche:

- Osservare e descrivere comportamenti e situazioni
- produrre report o relazioni

utilizzare tecniche specifiche di comunicazione con l'utenza (ascolto ed espressione)

- predisporre e utilizzare schede per la rilevazione e raccolta di dati relativi a servizi

Competenze generali:

- utilizzo dei programmi di videoscrittura
- utilizzo dei programmi di Posta elettronica

SAPER ESSERE

- lavorare in équipe multi-professionali; comunicare e relazionarsi in generale

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale, che verrà effettuata in applicazione delle indicazioni dipartimentali e sulla base del sistema accreditato dell'Associazione, si svolgerà in parte in aula con dinamiche formali ed non formali ed in parte in FAD, grazie alla piattaforma appositamente predisposta dall'ente.

Gli enti co-progettanti non sono attualmente in grado di identificare la/le sede/i di svolgimento della formazione generale in presenza. Si cercherà, comunque, come negli anni precedenti, di organizzare momenti formativi presso la sede centrale dell'ANCoS e presso sedi di ANCoS e/o ASCVI territoriali, cercando di coinvolgere gli operatori volontari per area (nord, centro, sud e isole).

Durata totale della formazione generale: 42 ore

Svolgimento in un'unica soluzione (Aula) + FAD

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Al momento non siamo a conoscenza dell'indirizzo della sede di svolgimento definitiva. Per quanto possibile si cercherà di effettuare la formazione specifica in parte in aula (accanto a quella generale) con dinamiche formali e non formali e con il coinvolgimento di formatori nazionali accreditati ed esperti ed in parte presso ogni sede di svolgimento del progetto, con l'affiancamento dei formatori locali e di eventuali esperti territoriali sui temi trattati. Una porzione del percorso, infine, verrà gestito in FAD, nell'apposita sezione operativa nella piattaforma dedicata (<https://www.formazione-anapancos.it/>) per un massimo di 16 ore totali (salvo indicazioni specifiche del Dipartimento ed urgenze non dipendenti dagli enti co-progettanti).

La durata complessiva del percorso di formazione specifica sarà pari a 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SOLIDARIETA' INTERGENERAZIONALE: PASSATO, PRESENTE E FUTURO IN CAMMINO INSIEME PER UNA SOCIETA' PIU' INCLUSIVA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivi riconducibili ad agenda 2030: **Obiettivo 11.** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e Sostenibili

Il concetto di "benessere" della società va inteso in senso lato, non solo economico, come ben rappresentato nel rapporto BES – benessere equo e sostenibilità in Italia - 2019. Salute e stili di vita sono gli indicatori fondamentali per determinare il livello di benessere della popolazione, ma non vanno sottovalutati la sicurezza personale (legata al concetto di legalità), gli aspetti relazionali, come la fiducia negli altri e la qualità delle relazioni sociali, l'istruzione e la condizione economica e lavorativa, ma anche gli aspetti di contesto come la tutela dell'ambiente, e la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio artistico e culturale, tenendo conto del genere, della generazione d'appartenenza e della provenienza geografica

E) Individuazione dell'ambito di azione C - SOSTEGNO INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

NAZIONALE – INTERREGIONALE

Nello specifico, le sedi di attuazione coinvolte saranno 23, in rappresentanza di nord, centro e mezzogiorno d'Italia. Al nord saranno coinvolte nel progetto 9 sedi. La Regione di riferimento sarà il Piemonte, e nello specifico le città di Torino (con 2 sedi), Settimo Torinese, Arona, Stresa, Vercelli, Borgosesia, Gravelona Toce e Oleggio;

Anche per l'area centro le sedi di riferimento saranno 6, questa volta ripartite in diverse province della Toscana (nello specifico Follonica, Prato 1, Quarrata, Agliana, Camucia e Bibbiena).

Infine, per l'area sud e isole, le sedi di attuazione saranno 8, questa volta distribuite su 2 distinte Regioni. In Calabria il progetto interesserà le città di Catanzaro e Crotone, mentre in Campania gli operatori volontari saranno avviati a Napoli (ASVCI), Secondigliano (ASVCI), Qualiano (ASVCI), Torre del Greco (ASVCI), Avellino (ASVCI) e Giugliano (ASVCI).

Per un totale operatori volontari pari a 31

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

E' previsto lo svolgimento di un periodo di tutoraggio.

Durata del periodo di tutoraggio: 1 mese

Ore dedicate: 28 (24 collettive – 4 individuali)

Tempi, modalità e articolazione oraria:

Tramite due enti terzi (Confartigianato e Nomina srl), mediante la condivisione delle modalità e degli strumenti operativi per lo svolgimento delle attività di tutoraggio, strutturato in momenti di confronto, orientamento al lavoro, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di individuazione, rafforzamento e valorizzazione delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Qualora le attività di tutoraggio comportino dei costi aggiuntivi, gli enti definiranno le modalità e le regole di gestione e rendicontazione delle spese.

Le attività di tutoraggio saranno strutturate come segue:

-sono previste in totale 28 ore mensili per ogni operatore volontario: di queste, 24 saranno collettive (e coinvolgeranno tutti i volontari coinvolti nel progetto presso la medesima sede di attuazione) e 4 ore saranno individuali, con affiancamento diretto e personale.

Nello specifico, le attività di tutoraggio, come specificato nel programma di riferimento al punto 11, col supporto di tutor esperti appositamente individuati dalla rete di partner a livello nazionale, verterà sui temi dell'imprenditorialità come opportunità e prospettiva futura, attraverso la conoscenza delle principali normative vigenti, delle risorse a disposizione dei giovani che intendono fare impresa e dei principali strumenti che permettono ad un'idea di diventare realtà produttiva. Durante il periodo di tutoraggio, inoltre, sarà messa a disposizione dei volontari in servizio civile una sezione apposita della piattaforma FAD di ANCoS dedicata alle basi della progettazione, ai suoi principi ed alle sue regole.

Il tutoraggio si pone come obiettivo prioritario quello di fornire agli operatori volontari in servizio civile strumenti utili alla corretta osservazione del mercato del lavoro e delle sue opportunità, alla comprensione della propria identità e del proprio ruolo nella società, così da potenziarne le competenze orientative.

Sono previsti, nello specifico, incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire l'auto-imprenditorialità giovanile, l'orientamento lavorativo sia informativo che formativo, attraverso incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con le imprese (come si costruisce un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, etc).

Il tutoraggio sarà gestito da professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e ad esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità, individuati sede per sede dagli enti Confartigianato e Nomina srl.

Agli operatori volontari sarà proposto un percorso info-formativo con i seguenti obiettivi:

- Favorire la conoscenza del mondo delle imprese, con specifico riferimento alle PMI artigiane
- Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro
- Favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza, anche con il coinvolgimento di ex artigiani in pensione o con piccoli imprenditori con almeno 20 anni di esperienza in un settore d'attività riconducibile al mondo dell'artigianato.

voce 25.3

Attività di tutoraggio:

1. Obbligatorie:

Le attività obbligatorie riguarderanno, in particolare:

-L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun operatore volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile; Saranno previste due giornate da 6 ore (per 12 ore totali), con momenti di autovalutazione e di valutazione dell'esperienza del servizio civile e per ciascun ragazzo altre 2 ore individuali in aggiunta. (tot 14 ore)

- L'Orientamento al lavoro (cv, ricerca attiva, colloqui, opportunità) attraverso la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa (il business plan, ricerca di strumenti attivi ed opportunità a favore delle PMI e dei giovani che intendano costituirle, gestione delle relazioni con gli enti e le istituzioni di settore (autorizzazioni, certificazioni, accesso al credito).

Anche in questo caso, saranno previste due giornate da 6 ore (per un totale di 12 ore) e per ciascun ragazzo in aggiunta 2 ore individuali (tot. 14 ore) con l'intervento di tutor individuati da Nomina srl e/o Confartigianato

2. Opzionali:

Le attività opzionali, ma fortemente suggerite, riguardano invece l'esercitazione e lo studio – individuale o collettivo – dei temi che stanno alla base del Project management, con l'ausilio dei contenuti, dei test e degli strumenti messi a disposizione degli operatori volontari in un'apposita sezione dedicata (facoltativa) della piattaforma FAD.

Inoltre, il percorso di tutoraggio può prevedere le seguenti attività opzionali:

- a. La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

A tutti i volontari sarà offerta una opportunità formativa di 1 giornata sulle Risorse Umane e/o Progettazione Europea efficaci e qualificate per facilitare l'accesso al mercato del lavoro degli operatori volontari in uno dei due settori strategici indicati.

- b. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego per prendere contatto con lo stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato
- c. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

I volontari saranno portati una giornata presso le realtà aziendali in partnership per visitare le strutture e colloquiare con i direttori delle Risorse Umane. Grazie al partner Confartigianato disponiamo di centinaia di imprese su tutti i territori coinvolti disponibili ad accogliere giovani in visita.

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Cittadinanza attiva contro il disagio e le solitudini nei territori

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA

Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nell'obiettivo di rendere le nostre città più accoglienti e più inclusive, pensiamo ad una Comunità che non possa restare a guardare senza riuscire a vedere tante persone e tante famiglie, soprattutto di anziani, che in quanto sole finiscono per essere "invisibili" agli occhi di tutti e soprattutto ai servizi a loro dedicati. L'obiettivo è quindi sperimentare nuove possibilità per fronteggiare vecchi e nuovi rischi sociali connessi alle solitudini degli anziani, ma anche di famiglie fragili e di giovani che si rinchiudono nelle loro case. La metodologia è di individuare e costruire le "Sentinelle sociali" capaci di intercettare le solitudini e le fragilità sociali, attivando una cittadinanza attiva contro il disagio e le solitudini nei territori, costruendo una rete diffusa tra tutti i soggetti della Comunità: dagli operatori sociali del Comune ai commercianti, dalle parrocchie alle associazioni di volontariato, dalle persone singole a quelle che fanno parte delle associazioni.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Mai come in questo periodo il fenomeno delle solitudini involontarie colpisce la nostra società. Grandi centri e piccole comunità, per quanto in modo differente, sempre più spesso racchiudono al proprio interno realtà di estrema solitudine, disagio ed emarginazione, soprattutto fra gli anziani.

Partendo da questi presupposti, e dall'osservazione dei dati disponibili a livello nazionale e locale, l'iniziativa si propone di perseguire i seguenti obiettivi generali:

1 - Rendere le città coinvolte più accoglienti e più inclusive: le nostre comunità non possono restare a guardare senza riuscire a vedere tante persone e tante famiglie, soprattutto di anziani, che in quanto sole finiscono per essere "invisibili" agli occhi di tutti e soprattutto ai servizi dedicati alle categorie più fragili

10

2- Sperimentare nuove possibilità per fronteggiare vecchi e nuovi rischi sociali connessi alle solitudini degli anziani, ma anche di famiglie in condizioni di disagio e di giovani che si rinchiudono nelle loro case per le ragioni più disparate. La metodologia adottata prevede:

- l'attivazione dei giovani operatori volontari in servizio civile e degli anziani attivi perché siano protagonisti di tutte le azioni di solidarietà, inclusione, ascolto attivo, protezione di comunità e partecipazione sociale previste dal progetto

- la diffusione della cultura della difesa civile non violenta dei cittadini più vulnerabili, con particolare riguardo agli anziani, grazie all'attivazione delle "sentinelle" di comunità (tutte le persone che, grazie al loro ruolo, godono di un punto di vista privilegiato rispetto all'individuazione ed alla segnalazione delle solitudini) ed all'intervento degli operatori volontari in servizio civile, con il supporto dell'associazione, delle reti locali di partner e delle istituzioni pubbliche e private preposte.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari saranno protagonisti di tutte le attività di progetto. Nelle varie fasi saranno affiancati dai volontari, gli operatori locali di progetto e gli operatori della rete Confartigianato Persone/ASVCI.

In particolare svolgeranno:

- la ricerca nella fase di mappatura, attraverso la somministrazione di almeno 10 questionari al mese, a partire dalla fine del secondo mese di servizio, ad altrettante persone (individuate anche grazie all'intervento delle sentinelle di comunità) a rischio isolamento ed esclusione sociale. I questionari verranno definiti con il prezioso supporto degli esperti messi a disposizione del partner AIP (Associazione italiana di psico-geriatria)
- la diffusione dei materiali informativi da diffondere sia in occasione degli incontri per la somministrazione dei questionari, che presso le sedi di progetto a tutti gli eventuali interessati e nel corso degli eventi a tema a tutti i partecipanti
- l'elaborazione ed il caricamento (in un apposito data base messo a disposizione da ANCoS e ASVCI) dei dati raccolti attraverso i questionari somministrati, per disporre di un quadro di riferimento del fenomeno sempre più chiaro, ampio e completo da diffondere e condividere con le reti territoriali di sostegno
- il supporto nel coinvolgimento e nel rafforzamento delle reti di solidarietà formali ed informali già presenti sui territori (fase 5)
- l'assistenza ai destinatari nella ricerca di soluzioni alle loro istanze e bisogni nella fase 3
- La formazione, sia generale che specifica, rispettando tempi, strumenti e modalità previste dal progetto e dai sistemi accreditati dell'Associazione

19

- La partecipazione alle attività di monitoraggio, autonomamente o con il supporto degli OLP, consisterà nella compilazione degli strumenti (questionari) messi a disposizione dall'ente, soprattutto online, ed alla rappresentazione dei propri risultati e della propria percezione dell'andamento del servizio nei momenti di confronto personale e di gruppo previsti durante lo svolgimento del servizio
- la collaborazione nella definizione dei contenuti delle informative da diffondere attraverso i canali di comunicazione a disposizione degli enti co-progettanti, tradizionali e innovativi (comunicati stampa, rivista periodica, sito web e newsletter), grazie alla fattiva azione del Partner Maycommunication

Gli operatori volontari saranno chiamati a svolgere le proprie attività nel corso di 5 giorni a settimana, per un totale di almeno 25 ore settimanali. Gli orari verranno gestiti sulla base delle esigenze organizzative delle sedi che li accolgono.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

Data la diffusione del fenomeno, volendo realizzare delle azioni rappresentative, indagando ed analizzando le solitudini in diverse aree e province del nostro Paese, ANCoS e ASVCI hanno individuato su tutto il territorio nazionale 28 sedi di attuazione, con caratteristiche simili, benché spesso geograficamente distanti. Nello specifico, le sedi sono così ripartite:

- 7 al nord (in Lombardia a Legnano e Cremona, in Piemonte a Novara e Torino, in Liguria a Savona e La Spezia ed in Emilia Romagna a Forlì)
- 9 al centro (in Toscana, con le sedi di Arezzo e Prato, nelle Marche a Macerata, in Umbria con le sedi di Foligno, Spoleto (ASVCI), Perugia, Terni ed infine nel Lazio, a Viterbo e Latina)
- 12 al sud e nelle isole (in Abruzzo: Chieti, Avezzano e Pescara, in Campania: Napoli (con due sedi, una ANCoS e una ASVCI), in Calabria: Reggio Calabria, in Puglia: Lecce ed in Sicilia con 5 sedi di attuazione: Palermo, Catania, Enna, Patti (ASVCI), Siracusa)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti disponibili: **56** (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Nello svolgimento del servizio, si richiederà ai volontari:

- a) Flessibilità, in ragione delle iniziative di ricerca, sensibilizzazione e divulgazione previste dal progetto (ai volontari sarà infatti richiesta la disponibilità a spostamenti frequenti sul territorio di riferimento delle indagini, con specifico riguardo all'organizzazione di campagne di informazione, convegni, appuntamenti con centri anziani, patronati e ogni altra realtà utile ai fini del progetto per interviste, seminari sulle questioni di maggior rilievo connesse con il progetto, manifestazioni ed eventi a tema, ecc.) fermo restando il monte ore previsto (Giorni di servizio settimanali: 5 – Numero di ore a settimana: 25).
- b) Disponibilità a spostamenti sul territorio nazionale, con costi a carico dell'associazione, per la programmazione, l'organizzazione e la gestione delle attività legate al progetto, sia nel caso in cui siano pianificate dalla sede centrale che nel caso in cui rientrino fra quelle programmate dalle sedi locali, oltre che per la partecipazione ai momenti formativi (formazione generale e specifica) previsti per i volontari in servizio civile dalla normativa vigente ed extra formativi e progettuali, come indicato nel programma di riferimento.

Giorni di servizio settimanali: 5
Ore servizio settimanali: 25

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di selezione adottati saranno quelli specificati nel sistema accreditato dell'ANCoS, così come indicato nel programma di riferimento e stabilito congiuntamente dagli enti co-progettanti.

In estrema sintesi, riportiamo la descrizione dei criteri di selezione stabiliti con l'obiettivo di consentire una valutazione equa, trasparente ed uniforme dei candidati in rapporto alle iniziative progettuali ed ai territori in cui esse si svolgono e di garantire un'adeguata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

La selezione avverrà per titoli e per colloquio. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti il cui valore massimo è di 110/110 punti (v. tab)

Scala 1 – Per i progetti in Italia:

Metodologia	Punteggio max
Colloquio	78 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni o copie titoli	32 pt

Più in generale, le attività selettive seguiranno il seguente iter:

1. Verifica delle candidature inviate entro i termini, per constatare la presenza dei requisiti curriculari sulla base degli elementi suindicati e la conseguente attribuzione dei punteggi di riferimento (indicati in apposite schede che, in fase di colloquio, dovranno essere sottoposte all'attenzione dei candidati interessati ai fini della controfirma per presa visione e accettazione).
2. Colloqui alla presenza di una Commissione di selezione appositamente nominata:

1.1 requisiti curriculari consentiranno di attribuire un punteggio massimo di 32/110, così suddiviso:

1.a

Titolo di studio (non cumulabili)	Punteggio
Laurea II livello attinente	10
Laurea II livello non attinente	9
Laurea I livello attinente	9
Laurea I livello non attinente	8
Diploma scuola superiore attinente	8
Diploma scuola superiore non attinente	7
Diploma scuola media inferiore	3

1.b

Esperienze professionali (non cumulabili)	Punteggio
Almeno 2 anni in settore attinente	10
Almeno 1 anno in settore attinente	8
Almeno 2 anni in settore non attinente	8
Almeno 1 anno in settore non attinente	7
Meno di 1 anno in settore attinente	3
Meno di 1 anno in settore non attinente	2

1.c

Altre esperienze nel terzo settore (non cumulabili)	Punteggio
Partecipazione a progetti specifici dell'ANCoS	5
Partecipazione a progetti specifici di altri enti	3

1.d

Altre competenze (cumulabili)	Punteggio
Competenze informatiche certificate	3
Competenze linguistiche certificate	2
Altri titoli (Attestati, Master, corsi professionalizzanti...)	2

* (per ogni sezione, esclusa la 1.d, si terrà conto solo del punteggio più alto)

2. Colloqui in cui si valuteranno - a partire da una scheda predisposta ad hoc – le conoscenze, le attitudini, le motivazioni, l'interesse e la disponibilità dei candidati rispetto allo svolgimento del Servizio Civile universale e delle attività di progetto (punteggio massimo 78/110) - come da schema seguente:

2.a

Caratteristica	Specifiche	Punteggio attribuibile
Conoscenza del servizio civile: principi fondamentali, quadro valoriale e finalità	Nessuna	0
	Conoscenza generica	1-5
	Conoscenza dettagliata	6-10
Conoscenza dell'ANCoS, dei suoi obiettivi e delle sue attività	Nessuna	0
	Conoscenza generica	1-3
	Conoscenza dettagliata	4-8
Conoscenza del progetto per il quale presentano la candidatura	Nessuna	0
	Conoscenza generica	1-5
	Conoscenza dettagliata	6-10
Condivisione degli obiettivi del progetto e motivazione		0-10
Disponibilità e flessibilità	Si	5
	No	0
Capacità relazionale	Assente	0
	Parziale e potenzialmente migliorabile	1-10
	Spiccata ed evidente	11-15
Capacità di ascolto	Limitata	0-3
	Parziale e potenzialmente migliorabile	4-6
	Spiccata	7-10
Altri elementi di valutazione (empatia, capacità di gestione della critica e del conflitto, voglia di imparare e mettersi in gioco)	Non presenti	0
	Parzialmente presenti	1-5
	Del tutto presenti	6-10

Il punteggio finale sarà così calcolato: $\Sigma (1.a + 1.b + 1.c + 1.d) + 2.a$

Verranno predisposte le seguenti schede, a disposizione della Commissione:

- Foglio firme per presenza con indicazione documenti di identità
- Scheda personale per ogni candidato contenente i dati anagrafici, il punteggio assegnato per ciascuna voce curriculare e, di seguito, i punteggi assegnati durante il colloquio (scheda da far controfirmare al candidato per garantire la trasparenza)
- Modello di verbale dei colloqui di selezione
- Scheda completa con l'attribuzione del punteggio totale

Al termine di tutte le procedure selettive (salvo diverse indicazioni del bando) verrà stilata una graduatoria provvisoria che verrà pubblicata nell'apposita sezione del sito www.ancos.it (contestualmente al caricamento nella piattaforma Unico/Helios ed all'inoltro via Pec agli Uffici competenti del Dipartimento).

Trascorso il tempo previsto per eventuali ricorsi, a seguito del nulla osta del Dipartimento, si provvederà a rendere pubblica la graduatoria definitiva, con l'indicazione della data di avvio del servizio e la predisposizione di tutta la documentazione richiesta, da spedire alle sedi di destinazione dei volontari.

Le graduatorie vedranno indicati gli idonei selezionati e non selezionati, sede per sede, in ordine decrescente di punteggio. Qualora, come già specificato, i primi in graduatoria dovessero manifestare la propria indisponibilità, si

provvederà allo scorrimento della stessa, in caso di altri candidati idonei e disponibili per il medesimo progetto e nella medesima sede.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Nomina srl	Ente partner del progetto	L'ente Nomina srl riconosce e certifica le seguenti competenze attinenti al progetto (utili alla crescita professionale dei volontari):
-------------------	----------------------------------	---

Capacità e competenze Professionali e/o tecniche

- acquisizione di competenze nell'affrontare un colloquio di lavoro e nel redigere un cv vitae;
- assimilazione dei contenuti oggetto della formazione ricevuta in particolare nel mercato del lavoro e sulla contrattualistica;
- assimilazione di competenze spendibili in ambito lavorativo;

Capacità e competenze organizzative

- capacità di programmare ed attuare corsi di formazione sul volontariato e il terzo settore;

- capacità di gestione dei processi comunicativi interni ed esterni;
- capacità di amministrazione di progetti socio-culturali;
- capacità di trovare risposte concrete ai numerosi problemi posti dal difficile contesto sociale.

Capacità e competenze relazionali

- capacità di lavorare in team e per progetti;
- capacità relazionali in ambiente pubblico;
- capacità relazionali con soggetti a rischio;
- collaborazione con altri enti di volontariato.

STRUMENTI UTILIZZATI PER L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

TEST con domande chiuse per valutare l'acquisizione delle competenze di tipo tecnico-professionale acquisite.

QUESTIONARIO a domande aperte per valutare il livello di motivazione dei volontari verso il proseguimento di obiettivi professionali in linea con il percorso di Servizio Civile.

COLLOQUIO per verificare gli obiettivi professionali e formativi dei volontari uscenti.

DICHIARAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine delle prove di accertamento delle suddette verifiche sarà rilasciata una **DICHIARAZIONE** delle **COMPETENZE**.

L'ente, sulla base del monitoraggio, dell'azione di tutoraggio e dell'affiancamento previsti, consegnerà agli operatori volontari che concluderanno il percorso, un attestato relativo alle attività svolte e alle competenze acquisite, sottoscritto e relativo all'esperienza realizzata, che conterrà una dettagliata descrizione delle competenze maturate e concretamente dimostrate.

SAPERE

- Ruoli dei diversi enti e dei diversi operatori nel lavoro di rete

SAPER FARE

Competenze tecnico-operative specifiche:

- Osservare e descrivere comportamenti e situazioni

- produrre report o relazioni

utilizzare tecniche specifiche di comunicazione con l'utenza (ascolto ed espressione)

- predisporre e utilizzare schede per la rilevazione e raccolta di dati relativi a servizi

Competenze generali:

- utilizzo dei programmi di videoscrittura

- utilizzo dei programmi di Posta elettronica

SAPER ESSERE

- lavorare in équipe multi-professionali; comunicare e relazionarsi in generale

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale, che verrà effettuata in applicazione delle indicazioni dipartimentali e sulla base del sistema accreditato dell'Associazione, si svolgerà in parte in aula con dinamiche formali ed non formali ed in parte in FAD, grazie alla piattaforma appositamente predisposta dall'ente.

Gli enti co-progettanti non sono attualmente in grado di identificare la/le sede/i di svolgimento della formazione generale in presenza. Si cercherà, comunque, come negli anni precedenti, di organizzare momenti formativi presso la sede centrale dell'ANCoS e presso sedi di ANCoS e/o ASCVI territoriali, cercando di coinvolgere gli operatori volontari per area (nord, centro, sud e isole).

Durata totale della formazione generale: 42 ore

Svolgimento in un'unica soluzione (Aula) + FAD

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Al momento non siamo a conoscenza dell'indirizzo della sede di svolgimento definitiva. Per quanto possibile si cercherà di effettuare la formazione specifica in parte in aula (accanto a quella generale) con dinamiche formali e non formali e con il coinvolgimento di formatori nazionali accreditati ed esperti ed in parte presso ogni sede di svolgimento del progetto, con l'affiancamento dei formatori locali e di eventuali esperti territoriali sui temi trattati.

Una porzione del percorso, infine, verrà gestito in FAD, nell'apposita sezione operativa nella piattaforma dedicata (<https://www.formazione-anapancos.it/>) per un massimo di 16 ore totali (salvo indicazioni specifiche del Dipartimento ed urgenze non dipendenti dagli enti co-progettanti).

La durata complessiva del percorso di formazione specifica sarà pari a 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SOLIDARIETA' INTERGENERAZIONALE: PASSATO, PRESENTE E FUTURO IN CAMMINO INSIEME
PER UNA SOCIETA' PIU' INCLUSIVA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivi riconducibili ad agenda 2030 : **Obiettivo 11**. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e Sostenibili

Il concetto di "benessere" della società va inteso in senso lato, non solo economico, come ben rappresentato nel rapporto BES – benessere equo e sostenibilità in Italia - 2019. Salute e stili di vita sono gli indicatori fondamentali per determinare il livello di benessere della popolazione, ma non vanno sottovalutati la sicurezza personale (legata al concetto di legalità), gli aspetti relazionali, come la fiducia negli altri e la qualità delle relazioni sociali, l'istruzione e la condizione economica e lavorativa, ma anche gli aspetti di contesto come la tutela dell'ambiente, e la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio artistico e culturale, tenendo conto del genere, della generazione d'appartenenza e della provenienza geografica

E) Individuazione dell'ambito di azione C - SOSTEGNO INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

NAZIONALE – INTERREGIONALE

Nello specifico, le sedi (28) sono così ripartite:

7 al nord (in Lombardia a Legnano e Cremona, in Piemonte a Novara e Torino, in Liguria a Savona e La Spezia ed in Emilia Romagna a Forlì)

9 al centro (in Toscana, con le sedi di Arezzo e Prato, nelle Marche a Macerata, in Umbria con le sedi di Foligno, Spoleto, Perugia, Terni ed infine nel Lazio, a Viterbo e Latina)

12 al sud e nelle isole (in Abruzzo: Chieti, Avezzano e Pescara, in Campania: Napoli (con due sedi), in Calabria: Reggio Calabria, in Puglia: Lecce ed in Sicilia con 5 sedi di attuazione: Palermo, Catania, Enna, Patti, Siracusa)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

E' previsto lo svolgimento di un periodo di tutoraggio.

Durata del periodo di tutoraggio: 1 mese

Ore dedicate: 28 (24 collettive – 4 individuali)

Tempi, modalità e articolazione oraria:

Tramite due enti terzi (Confartigianato e Nomina srl), mediante la condivisione delle modalità e degli strumenti operativi per lo svolgimento delle attività di tutoraggio, strutturato in momenti di confronto, orientamento al lavoro, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di individuazione, rafforzamento e valorizzazione delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Qualora le attività di tutoraggio comportino dei costi aggiuntivi, gli enti definiranno le modalità e le regole di gestione e rendicontazione delle spese.

Le attività di tutoraggio saranno strutturate come segue:

-sono previste in totale 28 ore mensili per ogni operatore volontario: di queste, 24 saranno collettive (e coinvolgeranno tutti i volontari coinvolti nel progetto presso la medesima sede di attuazione) e 4 ore saranno individuali, con affiancamento diretto e personale.

Nello specifico, le attività di tutoraggio, come specificato nel programma di riferimento al punto 11, col supporto di tutor esperti appositamente individuati dalla rete di partner a livello nazionale, verterà sui temi dell'imprenditorialità come opportunità e prospettiva futura, attraverso la conoscenza delle principali normative vigenti, delle risorse a disposizione dei giovani che intendono fare impresa e dei principali strumenti che permettono ad un'idea di diventare realtà produttiva. Durante il periodo di tutoraggio, inoltre, sarà messa a disposizione dei volontari in servizio civile una sezione apposita della piattaforma FAD di ANCoS dedicata alle basi della progettazione, ai suoi principi ed alle sue regole.

Il tutoraggio si pone come obiettivo prioritario quello di fornire agli operatori volontari in servizio civile strumenti utili alla corretta osservazione del mercato del lavoro e delle sue opportunità, alla comprensione della propria identità e del proprio ruolo nella società, così da potenziarne le competenze orientative.

Sono previsti, nello specifico, incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire l'auto-imprenditorialità giovanile, l'orientamento lavorativo sia informativo che formativo, attraverso incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con le imprese (come si costruisce un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, etc).

Il tutoraggio sarà gestito da professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e ad esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità, individuati sede per sede dagli enti Confartigianato e Nomina srl.

Agli operatori volontari sarà proposto un percorso info-formativo con i seguenti obiettivi:

- Favorire la conoscenza del mondo delle imprese, con specifico riferimento alle PMI artigiane
- Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro
- Favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza, anche con il coinvolgimento di ex artigiani in pensione o con piccoli imprenditori con almeno 20 anni di esperienza in un settore d'attività riconducibile al mondo dell'artigianato.

voce 25.3

Attività di tutoraggio:

1. Obbligatorie:

Le attività obbligatorie riguarderanno, in particolare:

-L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun operatore volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile; Saranno previste due giornate da 6 ore (per 12 ore totali), con momenti di autovalutazione e di valutazione dell'esperienza del servizio civile e per ciascun ragazzo altre 2 ore individuali in aggiunta. (tot 14 ore)

- L'Orientamento al lavoro (cv, ricerca attiva, colloqui, opportunità) attraverso la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa (il business plan, ricerca di strumenti attivi ed opportunità a favore delle PMI e dei giovani che intendano costituirle, gestione delle relazioni con gli enti e le istituzioni di settore (autorizzazioni, certificazioni, accesso al credito).

Anche in questo caso, saranno previste due giornate da 6 ore (per un totale di 12 ore) e per ciascun ragazzo in aggiunta 2 ore individuali (tot. 14 ore) con l'intervento di tutor individuati da Nomina srl e/o Confartigianato

2. Opzionali:

Le attività opzionali, ma fortemente suggerite, riguardano invece l'esercitazione e lo studio – individuale o collettivo – dei temi che stanno alla base del Project management, con l'ausilio dei contenuti, dei test e degli strumenti messi a disposizione degli operatori volontari in un'apposita sezione dedicata (facoltativa) della piattaforma FAD.

Inoltre, il percorso di tutoraggio può prevedere le seguenti attività opzionali:

a. La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

A tutti i volontari sarà offerta una opportunità formativa di 1 giornata sulle Risorse Umane e/o Progettazione Europea efficaci e qualificate per facilitare l'accesso al mercato del lavoro degli operatori volontari in uno dei due settori strategici indicati.

b. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un

Centro per l'impiego per prendere contatto con lo stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato

c. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

I volontari saranno portati una giornata presso le realtà aziendali in partnership per visitare le strutture e colloquiare con i direttori delle Risorse Umane. Grazie al partner Confartigianato disponiamo di centinaia di imprese su tutti i territori coinvolti disponibili ad accogliere giovani in visita.

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

ORIENTATI ALL'ASSISTENZA:

MAPPARE IL SISTEMA DI WELFARE TERRITORIALE PER FACILITARNE L'ACCESSO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA

Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto "Orientati all'assistenza" si propone di dare risposte efficaci alle famiglie presenti sul territorio, soprattutto quelle costituite esclusivamente da anziani o che hanno al proprio interno uno o più anziani, spesso con fragilità psico-fisiche o economiche, che si rivolgono alle nostre sedi per presentare le proprie esigenze in termini di orientamento, informazione, consulenza sui servizi di assistenza, tutela e cura alla famiglia in ambito domiciliare e non, a disposizione nelle aree di riferimento.

Spesso infatti le informazioni in materia sono frammentate e poco chiare: non mancano i dati, che al contrario sono abbondanti e messi a disposizione da più fonti. Spesso si incontrano tuttavia serie difficoltà nell'interpretarli e nel disporre di un quadro sintetico e coerente, oltre che nell'accesso diretto ai servizi. Nasce la necessità di sintetizzare l'esistente (ai vari livelli) per favorirne l'incontro e la conoscenza da parte dell'utenza reale e potenziale, attraverso un'azione efficace di mappatura, monitoraggio, supporto e orientamento in ambito di conciliazione vita-lavoro, regolarizzazione di fattispecie irregolari, accesso ad agevolazioni nel caso in cui siano previste, conoscenza dei servizi offerti in ambito provinciale e locale a beneficio di singoli e famiglie. La conoscenza, il supporto e l'accompagnamento rappresentano, infatti, strumenti efficaci di "sollevio" e di "alleggerimento" del peso dovuto alle difficoltà di accesso a servizi completi ed adeguati che le famiglie incontrano a tutti i livelli.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani volontari in servizio civile, coadiuvati dal supporto dell'OLP, dei formatori e degli operatori dell'associazione e dei partner coinvolti, con la supervisione dell'équipe nazionale di progetto, dovranno gestire e partecipare alle seguenti attività:

- Partecipazione ai percorsi formativi (formazione generale e specifica) previsti dal progetto, sia che si svolgano in aula, in affiancamento o a distanza (piattaforma FAD)
- Monitoraggio e mappatura dei servizi e dei canali di cura, supporto e assistenza per le famiglie attivi a livello territoriale (partendo dalla verifica e dallo studio delle normative e dei programmi attivati dalle istituzioni locali e dagli enti pubblici e privati dedicati)
- Assistenza e supporto all'analisi dei bisogni familiari espressi (per definirne meglio i contorni e le caratteristiche, al fine di trovare risposte il più possibile modellate sui bisogni stessi). I volontari, inizialmente a stretto contatto con gli OLP, dovranno acquisire nel corso dei mesi un adeguato livello di autonomia nella gestione del servizio di ascolto e raccolta delle esigenze
- Orientamento ed indirizzo sui servizi capaci di dare risposte ad hoc rispetto ai bisogni individuati (personalizzazione del servizio di intermediazione) nell'ambito di uno sportello dedicato

- Attivazione e coordinamento reti di contatto e collaborazione con soggetti pubblici e privati del terzo settore (con particolare riferimento all'assistenza ed alla tutela di persone con specifiche esigenze di assistenza, di cura e di sollievo) al fine di rendere i servizi offerti a tutti i livelli più inclusivi, efficienti e duraturi nel medio e lungo periodo (consolidamento del servizio)
- Predisposizione (con il supporto di tecnici in sede) e distribuzione di materiale informativo sul tema
- Raccolta e diffusione informazioni e risultati:
 - a) E' prevista l'organizzazione periodica di seminari per la disseminazione dei risultati ottenuti tramite l'elaborazione e la sintesi dei fabbisogni espressi, con la collaborazione degli esperti del Patronato INAPA impegnati sul territorio
 - b) La diffusione di informazioni e materiale divulgativo sui servizi (e sul loro stato di avanzamento) avverrà anche mediante l'invio di una newsletter periodica destinata a tutti gli operatori locali dell'associazione e mediante la pubblicazione degli stessi sul sito ufficiale dell'ANCoS (www.ancos.it) nella sezione dedicata al servizio civile
 - c) E' prevista, inoltre, la definizione e la pubblicazione di comunicati stampa e di articoli da pubblicare sulla rivista dell'ANCoS (Nuovi Percorsi) e ANAP (Persone e società) – Partner di sistema, nonché mediante i canali messi a disposizione dalla società di comunicazione del Partner MAB.q (di cui si avvale normalmente l'ANCoS).
- Partecipazione e collaborazione ad eventi e manifestazioni a livello nazionale
- Partecipazione e gestione di incontri nei pressi dei propri territori in cui presentare il progetto, distribuire il materiale informativo, sensibilizzare i presenti e somministrare i questionari
- Partecipazione attiva all'organizzazione e alla realizzazione di campagne e giornate di sensibilizzazione a livello territoriale. In tali occasioni, i volontari dovranno individuare e contattare eventuali esperti da coinvolgere e offrire loro supporto logistico
- Partecipazione o promozione di riunioni di coordinamento e supervisione del progetto nel corso del servizio

Gli operatori volontari saranno chiamati a svolgere le proprie attività nel corso di 5 giorni a settimana, per un totale di almeno 25 ore settimanali. Gli orari verranno gestiti sulla base delle esigenze organizzative delle sedi che li accolgono.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

Il numero delle sedi coinvolte nel progetto è pari a 32, per un totale di 62 operatori volontari:

Le sedi sono così ripartite:

- al nord: 11 (Piemonte: Cuneo, Torino – Lombardia: Brescia, Orzinuovi, Milano (ASVCI)– Liguria: Imperia, Albenga – Emilia Romagna: Piacenza (ASVCI)– Veneto: Padova (ASVCI), Venezia (ASVCI) – Friuli: Udine)
- al centro: 8 (Toscana: Pisa, Grosseto, Pistoia, Arezzo (ASVCI)– Marche: Recanati, San Benedetto – Umbria: Perugia (ASVCI) – Lazio: Rieti)
- al sud e nelle isole: 13 (Basilicata: Potenza – Campania: Napoli (ASVCI), Caserta (ASVCI) – Abruzzo: L'Aquila (ASVCI)- Sicilia: Palermo (ASVCI), Catania (ASVCI), Carlentini (ASVCI), Messina (ASVCI), Trapani (ASVCI), Sant'Agata Militello (ASVCI), Agrigento (ASVCI), Caltanissetta (2 sedi: 1 ASVCI e 1 ANCoS)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti disponibili: 62 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Nello svolgimento del servizio, si richiederà ai volontari:

- a) Flessibilità, in ragione delle iniziative di ricerca, sensibilizzazione e divulgazione previste dal progetto (ai volontari sarà infatti richiesta la disponibilità a spostamenti frequenti sul territorio di riferimento delle indagini, con specifico riguardo all'organizzazione di campagne di

50

informazione, convegni, appuntamenti con soggetti pubblici e privati del territorio per interviste, seminari sulle questioni di maggior rilievo connesse con il progetto, incontri e manifestazioni ed eventi a tema, ecc.) fermo restando il monte ore previsto

- b) Capacità di gestione di incontri su skype, qualora non fosse possibile organizzare riunioni di confronto sulle tematiche trattate in presenza

- c) Puntualità e rispetto delle regole e dell'ambiente destinato allo svolgimento del servizio

- d) Disponibilità a spostamenti sul territorio provinciale e nazionale, con costi a carico dell'associazione di riferimento locale o centrale, per la programmazione, l'organizzazione e la gestione delle attività legate al progetto, pianificate dalla sede centrale, oltre che per la partecipazione ai momenti formativi (formazione generale e specifica) previsti per i volontari in servizio civile dalla normativa vigente.

Giorni di servizio settimanali: **5**

Ore servizio settimanali: **25**

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di selezione adottati saranno quelli specificati nel sistema accreditato dell'ANCoS, così come indicato nel programma di riferimento e stabilito congiuntamente dagli enti co-progettanti.

In estrema sintesi, riportiamo la descrizione dei criteri di selezione stabiliti con l'obiettivo di consentire una valutazione equa, trasparente ed uniforme dei candidati in rapporto alle iniziative progettuali ed ai territori in cui esse si svolgono e di garantire un'adeguata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

La selezione avverrà per titoli e per colloquio. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti il cui valore massimo è di 110/110 punti (v. tab)

Scala 1 – Per i progetti in Italia:

Metodologia	Punteggio max
Colloquio	78 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni o copie titoli	32 pt

Più in generale, le attività selettive seguiranno il seguente iter:

1. Verifica delle candidature inviate entro i termini, per constatare la presenza dei requisiti curriculari sulla base degli elementi suindicati e la conseguente attribuzione dei punteggi di riferimento (indicati in apposite schede che, in fase di colloquio, dovranno essere sottoposte all'attenzione dei candidati interessati ai fini della controfirma per presa visione e accettazione).

2. Colloqui alla presenza di una Commissione di selezione appositamente nominata:

1.I requisiti curriculari consentiranno di attribuire un punteggio massimo di 32/110, così suddiviso:

1.a

Titolo di studio (non cumulabili)	Punteggio
Laurea II livello attinente	10
Laurea II livello non attinente	9
Laurea I livello attinente	9
Laurea I livello non attinente	8
Diploma scuola superiore attinente	8
Diploma scuola superiore non attinente	7
Diploma scuola media inferiore	3

1.b

Esperienze professionali (non cumulabili)	Punteggio
Almeno 2 anni in settore attinente	10
Almeno 1 anno in settore attinente	8
Almeno 2 anni in settore non attinente	8
Almeno 1 anno in settore non attinente	7
Meno di 1 anno in settore attinente	3
Meno di 1 anno in settore non attinente	2

1.c

Altre esperienze nel terzo settore (non cumulabili)	Punteggio
Partecipazione a progetti specifici dell'ANCoS	5
Partecipazione a progetti specifici di altri enti	3

1.d

Altre competenze (cumulabili)	Punteggio
Competenze informatiche certificate	3
Competenze linguistiche certificate	2
Altri titoli (Attestati, Master, corsi professionalizzanti...)	2

* (per ogni sezione, esclusa la 1.d, si terrà conto solo del punteggio più alto)

2. Colloqui in cui si valuteranno - a partire da una scheda predisposta ad hoc – le conoscenze, le attitudini, le motivazioni, l'interesse e la disponibilità dei candidati rispetto allo svolgimento del Servizio Civile universale e delle attività di progetto (punteggio massimo 78/110) - come da schema seguente:

2.a

Caratteristica	Specifiche	Punteggio attribuibile
Conoscenza del servizio civile: principi fondamentali , quadro valoriale e finalità	Nessuna	0
	Conoscenza generica	1-5
	Conoscenza dettagliata	6-10
Conoscenza dell'ANCoS, dei suoi obiettivi e delle sue attività	Nessuna	0
	Conoscenza generica	1-3
	Conoscenza dettagliata	4-8
Conoscenza del progetto per il quale presentano la candidatura	Nessuna	0
	Conoscenza generica	1-5
	Conoscenza dettagliata	6-10
Condivisione degli obiettivi del progetto e motivazione		0-10
Disponibilità e flessibilità	Si	5
	No	0
Capacità relazionale	Assente	0
	Parziale e potenzialmente migliorabile	1-10
	Spiccata ed evidente	11-15
Capacità di ascolto	Limitata	0-3
	Parziale e potenzialmente migliorabile	4-6
	Spiccata	7-10
Altri elementi di valutazione (empatia, capacità di gestione della critica e del conflitto, voglia di imparare e mettersi in gioco)	Non presenti	0
	Parzialmente presenti	1-5
	Del tutto presenti	6-10

Il punteggio finale sarà così calcolato: $\Sigma (1.a + 1.b+1.c+ 1.d) + 2.a$

Verranno predisposte le seguenti schede, a disposizione della Commissione:

- Foglio firme per presenza con indicazione documenti di identità
- Scheda personale per ogni candidato contenente i dati anagrafici, il punteggio assegnato per ciascuna voce curriculare e, di seguito, i punteggi assegnati durante il colloquio (scheda da far controfirmare al candidato per garantire la trasparenza)
- Modello di verbale dei colloqui di selezione
- Scheda completa con l'attribuzione del punteggio totale

Al termine di tutte le procedure selettive (salvo diverse indicazioni del bando) verrà stilata una graduatoria provvisoria che verrà pubblicata nell'apposita sezione del sito www.ancos.it (contestualmente al caricamento nella piattaforma Unico/Helios ed all'inoltro via Pec agli Uffici competenti del Dipartimento).

Trascorso il tempo previsto per eventuali ricorsi, a seguito del nulla osta del Dipartimento, si provvederà a rendere pubblica la graduatoria definitiva, con l'indicazione della data di avvio del servizio e la predisposizione di tutta la documentazione richiesta, da spedire alle sedi di destinazione dei volontari.

Le graduatorie vedranno indicati gli idonei selezionati e non selezionati, sede per sede, in ordine decrescente di punteggio. Qualora, come già specificato, i primi in graduatoria dovessero manifestare la propria indisponibilità, si provvederà allo scorrimento della stessa, in caso di altri candidati idonei e disponibili per il medesimo progetto e nella medesima sede.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Nomina srl	Ente partner del progetto	<p>L'ente Nomina srl riconosce e certifica le seguenti competenze attinenti al progetto (utili alla crescita professionale dei volontari):</p> <p>Capacità e competenze Professionali e/o tecniche</p> <ul style="list-style-type: none">- acquisizione di competenze nell'affrontare un colloquio di lavoro e nel redigere un cv vitae;- assimilazione dei contenuti oggetto della formazione ricevuta in particolare nel mercato del lavoro e sulla contrattualistica;- assimilazione di competenze spendibili in ambito lavorativo; <p>Capacità e competenze organizzative</p> <ul style="list-style-type: none">- capacità di programmare ed attuare corsi di formazione sul volontariato e il terzo settore;
-------------------	----------------------------------	---

- capacità di gestione dei processi comunicativi interni ed esterni;
 - capacità di amministrazione di progetti socio-culturale;
 - capacità di trovare risposte concrete ai numerosi problemi posti dal difficile contesto sociale.
- Capacità e competenze relazionali**
- capacità di lavorare in team e per progetti;
 - capacità relazionali in ambiente pubblico;
 - capacità relazionali con soggetti a rischio;
 - collaborazione con altri enti di volontariato.

STRUMENTI UTILIZZATI PER L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

TEST con domande chiuse per valutare l'acquisizione delle competenze di tipo tecnico-professionale acquisite.

QUESTIONARIO a domande aperte per valutare il livello di motivazione dei volontari verso il proseguimento di obiettivi professionali in linea con il percorso di Servizio Civile.

COLLOQUIO per verificare gli obiettivi professionali e formativi dei volontari uscenti.

DICHIARAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine delle prove di accertamento delle suddette verifiche sarà rilasciata una **DICHIARAZIONE** delle **COMPETENZE**.

L'ente, sulla base del monitoraggio, dell'azione di tutoraggio e dell'affiancamento previsti, consegnerà agli operatori volontari che concluderanno il percorso, un attestato relativo alle attività svolte e alle competenze

acquisite, sottoscritto e relativo all'esperienza realizzata, che conterrà una dettagliata descrizione delle competenze maturate e concretamente dimostrate.

SAPERE

- Ruoli dei diversi enti e dei diversi operatori nel lavoro di rete

SAPER FARE

Competenze tecnico-operative specifiche:

- Osservare e descrivere comportamenti e situazioni

- produrre report o relazioni

utilizzare tecniche specifiche di comunicazione con l'utenza (ascolto ed espressione)

- predisporre e utilizzare schede per la rilevazione e raccolta di dati relativi a servizi

Competenze generali:

- utilizzo dei programmi di videoscrittura

- utilizzo dei programmi di Posta elettronica

SAPER ESSERE

- lavorare in équipe multi-professionali; comunicare e relazionarsi in generale

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale, che verrà effettuata in applicazione delle indicazioni dipartimentali e sulla base del sistema accreditato dell'Associazione, si svolgerà in parte in aula con dinamiche formali ed non formali ed in parte in FAD, grazie alla piattaforma appositamente predisposta dall'ente.

Gli enti co-progettanti non sono attualmente in grado di identificare la/le sede/i di svolgimento della formazione generale in presenza. Si cercherà, comunque, come negli anni precedenti, di organizzare momenti formativi presso la sede centrale dell'ANCoS e presso sedi di ANCoS e/o ASCVI territoriali, cercando di coinvolgere gli operatori volontari per area (nord, centro, sud e isole).

Durata totale della formazione generale: 42 ore

Svolgimento in un'unica soluzione (Aula) + FAD

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Al momento non siamo a conoscenza dell'indirizzo della sede di svolgimento definitiva. Per quanto possibile si cercherà di effettuare la formazione specifica in parte in aula (accanto a quella generale) con dinamiche formali e non formali e con il coinvolgimento di formatori nazionali accreditati ed esperti ed in parte presso ogni sede di svolgimento del progetto, con l'affiancamento dei formatori locali e di eventuali esperti territoriali sui temi trattati. Una porzione del percorso, infine, verrà gestito in FAD, nell'apposita sezione operativa nella piattaforma dedicata (<https://www.formazione-anapancos.it/>) per un massimo di 16 ore totali (salvo indicazioni specifiche del Dipartimento ed urgenze non dipendenti dagli enti co-progettanti).

La durata complessiva del percorso di formazione specifica sarà pari a 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SOLIDARIETA' INTERGENERAZIONALE: PASSATO, PRESENTE E FUTURO IN CAMMINO INSIEME
PER UNA SOCIETA' PIU' INCLUSIVA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivi riconducibili ad agenda 2030 : **Obiettivo 11.** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e Sostenibili

Il concetto di "benessere" della società va inteso in senso lato, non solo economico, come ben rappresentato nel rapporto BES – benessere equo e sostenibilità in Italia - 2019. Salute e stili di vita sono gli indicatori fondamentali per determinare il livello di benessere della popolazione, ma non vanno sottovalutati la sicurezza personale (legata al concetto di legalità), gli aspetti relazionali, come la fiducia negli altri e la qualità delle relazioni sociali, l'istruzione e la condizione economica e lavorativa, ma anche gli aspetti di contesto come la tutela dell'ambiente, e la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio artistico e culturale, tenendo conto del genere, della generazione d'appartenenza e della provenienza geografica

E) Individuazione dell'ambito di azione C - SOSTEGNO INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

NAZIONALE – INTERREGIONALE

Nello specifico del progetto "Orientati all'assistenza, il totale delle sedi coinvolte è pari a 32 – di cui:

al nord: 11 (Piemonte: Cuneo, Torino – Lombardia: Brescia, Orzinuovi, Milano – Liguria: Imperia, Albenga – Emilia Romagna: Piacenza – Veneto: Padova, Venezia – Friuli: Udine)

al centro: 8 (Toscana: Pisa, Grosseto, Pistoia, Arezzo – Marche: Recanati, San Benedetto – Umbria: Perugia – Lazio: Rieti)

al sud e nelle isole: 13 (Basilicata: Potenza – Campania: Napoli, Caserta – Abruzzo: L'Aquila - Sicilia: Palermo, Catania, Carlentini, Messina, Trapani, Sant'Agata Militello, Agrigento, Caltanissetta – 2 sedi)

Per un totale operatori volontari pari a 62

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

E' previsto lo svolgimento di un periodo di tutoraggio.

Durata del periodo di tutoraggio: 1 mese

Ore dedicate: 28 (24 collettive – 4 individuali)

Tempi, modalità e articolazione oraria:

Tramite due enti terzi (Confartigianato e Nomina srl), mediante la condivisione delle modalità e degli strumenti operativi per lo svolgimento delle attività di tutoraggio, strutturato in momenti di confronto, orientamento al lavoro, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di individuazione, rafforzamento e valorizzazione delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Qualora le attività di tutoraggio comportino dei costi aggiuntivi, gli enti definiranno le modalità e le regole di gestione e rendicontazione delle spese.

Le attività di tutoraggio saranno strutturate come segue:

-sono previste in totale 28 ore mensili per ogni operatore volontario: di queste, 24 saranno collettive (e coinvolgeranno tutti i volontari coinvolti nel progetto presso la medesima sede di attuazione) e 4 ore saranno individuali, con affiancamento diretto e personale.

Nello specifico, le attività di tutoraggio, come specificato nel programma di riferimento al punto 11, col supporto di tutor esperti appositamente individuati dalla rete di partner a livello nazionale, verterà sui temi dell'imprenditorialità come opportunità e prospettiva futura, attraverso la conoscenza delle principali normative vigenti, delle risorse a disposizione dei giovani che intendono fare impresa e dei principali strumenti che permettono ad un'idea di diventare realtà produttiva. Durante il periodo di tutoraggio, inoltre, sarà messa a disposizione dei volontari in servizio civile una sezione apposita della piattaforma FAD di ANCoS dedicata alle basi della progettazione, ai suoi principi ed alle sue regole.

Il tutoraggio si pone come obiettivo prioritario quello di fornire agli operatori volontari in servizio civile strumenti utili alla corretta osservazione del mercato del lavoro e delle sue opportunità, alla comprensione della propria identità e del proprio ruolo nella società, così da potenziarne le competenze orientative.

Sono previsti, nello specifico, incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire l'auto-imprenditorialità giovanile, l'orientamento lavorativo sia informativo che formativo, attraverso incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con le imprese (come si costruisce un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, etc).

Il tutoraggio sarà gestito da professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e ad esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità, individuati sede per sede dagli enti Confartigianato e Nomina srl.

Agli operatori volontari sarà proposto un percorso info-formativo con i seguenti obiettivi:

- Favorire la conoscenza del mondo delle imprese, con specifico riferimento alle PMI artigiane
- Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro
- Favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza, anche con il coinvolgimento di ex artigiani in pensione o con piccoli imprenditori con almeno 20 anni di esperienza in un settore d'attività riconducibile al mondo dell'artigianato.

voce 25.3

Attività di tutoraggio:

1. Obbligatorie:

Le attività obbligatorie riguarderanno, in particolare:

-L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun operatore volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile; Saranno previste due giornate da 6 ore (per 12 ore totali), con momenti di autovalutazione e di valutazione dell'esperienza del servizio civile e per ciascun ragazzo altre 2 ore individuali in aggiunta. (tot 14 ore)

- L'Orientamento al lavoro (cv, ricerca attiva, colloqui, opportunità) attraverso la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa (il business plan, ricerca di strumenti attivi ed opportunità a favore delle PMI e dei giovani che intendano costituirle, gestione delle relazioni con gli enti e le istituzioni di settore (autorizzazioni, certificazioni, accesso al credito).

Anche in questo caso, saranno previste due giornate da 6 ore (per un totale di 12 ore) e per ciascun ragazzo in aggiunta 2 ore individuali (tot. 14 ore) con l'intervento di tutor individuati da Nomina srl e/o Confartigianato

2. Opzionali:

Le attività opzionali, ma fortemente suggerite, riguardano invece l'esercitazione e lo studio – individuale o collettivo – dei temi che stanno alla base del Project management, con l'ausilio dei contenuti, dei test e degli strumenti messi a disposizione degli operatori volontari in un'apposita sezione dedicata (facoltativa) della piattaforma FAD.

Inoltre, il percorso di tutoraggio può prevedere le seguenti attività opzionali:

a. La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

A tutti i volontari sarà offerta una opportunità formativa di 1 giornata sulle Risorse Umane e/o Progettazione Europea efficaci e qualificate per facilitare l'accesso al mercato del lavoro degli operatori volontari in uno dei due settori strategici indicati.

b. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un

Centro per l'impiego per prendere contatto con lo stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato

c. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

I volontari saranno portati una giornata presso le realtà aziendali in partnership per visitare le strutture e colloquiare con i direttori delle Risorse Umane. Grazie al partner Confartigianato disponiamo di centinaia di imprese su tutti i territori coinvolti disponibili ad accogliere giovani in visita.

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

“Più sicuri insieme”. Sostegno, vicinanza e cultura della legalità contro le truffe agli anziani

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

AREA DI INTERVENTO: 13 - Educazione e promozione della legalità

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

La conoscenza, attraverso la sensibilizzazione, l'informazione e la raccolta di dati sul fenomeno attuale e preoccupante delle truffe nei confronti degli anziani, ma anche il supporto e l'accompagnamento rappresentano strumenti efficaci di “sollevio” e di “tutela” della popolazione over 65, oltre che delle famiglie e delle comunità di riferimento.

Partendo da questi presupposti, dall'osservazione dei dati raccolti nelle edizioni precedenti della campagna nazionale e tenendo conto dei nuovi contorni assunti dal fenomeno a seguito dell'attuale emergenza Covid-19, Il progetto “Più sicuri insieme” si propone di perseguire i seguenti obiettivi generali:

- 1- attivare gli anziani perché siano essi stessi protagonisti della loro sicurezza sociale, attraverso la realizzazione di specifici servizi di promozione culturale, informazione, sensibilizzazione, ascolto attivo e supporto relativamente ai rischi legati a truffe e raggiri
- 2- promuovere e rafforzare le reti sociali in cui gli anziani vivono al fine di stimolare l'attenzione verso quelli più fragili
- 3- accrescere la cultura della difesa civile non violenta dei cittadini più vulnerabili e quella della legalità con particolare riguardo agli anziani, grazie all'intervento degli operatori volontari in servizio civile e con il supporto delle istituzioni pubbliche e private preposte.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani volontari in servizio civile, coadiuvati dal supporto dell'OLP, dei formatori e degli operatori delle associazioni coinvolte, e con la supervisione dell'équipe nazionale di progetto, saranno chiamati a svolgere le seguenti attività:

- Partecipazione ai percorsi di formazione generale e specifica organizzati a livello nazionale e locale in presenza e a distanza (piattaforma FAD)
- Ricerca dati sui fenomeni di truffa agli anziani già presenti sui siti web di settore e sui giornali per individuare le basi da cui partire per l'avvio delle attività d'indagine
- Partecipazione e collaborazione ad eventi e manifestazioni a livello nazionale
- Gestione della rassegna stampa del progetto con la raccolta mensile di tutti gli articoli presenti sui mass media riguardo alle iniziative promosse
- Inserimento come operatori negli sportelli informativi e d'ascolto dove impareranno a gestire il servizio di accoglienza e supporto degli utenti in maniera sempre più autonoma
- Individuazione e contatto degli utenti a cui somministrare i questionari
- Compilazione insieme agli utenti di almeno 20 questionari al mese (a partire dal 2° mese) e caricamento dei dati raccolti nel database predisposto

- Partecipazione e gestione di incontri in cui presentare il progetto e somministrare i questionari, nei centri di aggregazione degli anziani, presso i patronati e negli uffici competenti
- Partecipazione attiva all'organizzazione e alla realizzazione di campagne ed eventi di sensibilizzazione a livello territoriale: i volontari dovranno contattare gli esperti da coinvolgere e offrire loro supporto logistico
- Coinvolgimento nella realizzazione e distribuzione del materiale informativo predisposto nel corso del periodo di svolgimento del progetto
- Partecipazione a riunioni di coordinamento e supervisione del progetto nel corso del servizio

Gli operatori volontari saranno chiamati a svolgere le proprie attività nel corso di 5 giorni a settimana, per un totale di almeno 25 ore settimanali. Gli orari verranno gestiti sulla base delle esigenze organizzative delle sedi che li accolgono.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio

Il progetto coinvolgerà, nello specifico, le seguenti sedi di attuazione (35 in totale), così ripartite fra nord, centro, sud e isole:

1. al nord: 11 (Piemonte: Torino, Orbassano, Rivarolo, Verbania, Borgomanero, Domodossola - Liguria: Genova, Andora – Emilia R.: Cesena – Veneto: Padova (ASVCI) – Friuli: Gorizia (ASVCI)
2. al centro: 9 (Toscana: Orbetello, Massa Carrara (ASVCI), Sansepolcro, Montevarchi, Firenze – Marche: Civitanova Marche, Fermo – Lazio: Frosinone, Roma)
3. al sud e nelle isole: 15 (Abruzzo: Pescara (ASVCI) – Campania: Caserta, Benevento (ASVCI), Napoli (ASVCI), Avellino (ASVCI) – Puglia: Foggia – Sicilia: Siracusa (ASVCI), Palermo, Enna (ASVCI), San Piero Patti (ASVCI), Messina, Lentini (ASVCI), Gela (ASVCI), Agrigento - Sardegna: Cagliari)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti disponibili: **60** (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI

ORGANIZZATIVI:

Nello svolgimento del servizio, si richiederà ai volontari:

1. Flessibilità, in ragione delle iniziative di ricerca, sensibilizzazione e divulgazione previste dal progetto (ai volontari sarà infatti richiesta la disponibilità a spostamenti frequenti sul territorio di riferimento delle indagini, con specifico riguardo all'organizzazione di campagne di informazione, convegni, appuntamenti con centri anziani, patronati e circoli ricreativi per interviste, seminari sulle questioni di maggior rilievo connesse con il progetto, manifestazioni ed eventi a tema, ecc.) fermo restando il monte ore previsto (Giorni di servizio settimanali: 5 – Numero minimo di ore a settimana: 25).
2. Disponibilità a spostamenti sul territorio nazionale, con costi a carico dell'associazione, per la programmazione, l'organizzazione e la gestione delle attività legate al progetto, sia nel caso in cui siano pianificate dalla sede centrale che nel caso in cui rientrino fra quelle programmate dalle sedi locali, oltre che per la partecipazione ai momenti formativi (formazione generale e specifica) previsti per i volontari in servizio civile dalla normativa vigente.

Giorni di servizio settimanali: **5**

Ore servizio settimanali: **25**

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di selezione adottati saranno quelli specificati nel sistema accreditato dell'ANCoS, così come indicato nel programma di riferimento e stabilito congiuntamente dagli enti co-progettanti.

In estrema sintesi, riportiamo la descrizione dei criteri di selezione stabiliti con l'obiettivo di consentire una valutazione equa, trasparente ed uniforme dei candidati in rapporto alle iniziative progettuali ed ai territori in cui esse si svolgono e di garantire un'adeguata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

La selezione avverrà per titoli e per colloquio. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti il cui valore massimo è di 110/110 punti (v. tab)

Scala 1 – Per i progetti in Italia:

Metodologia	Punteggio max
Colloquio	78 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni o copie titoli	32 pt

Più in generale, le attività selettive seguiranno il seguente iter:

1. Verifica delle candidature inviate entro i termini, per constatare la presenza dei requisiti curriculari sulla base degli elementi suindicati e la conseguente attribuzione dei punteggi di riferimento (indicati in apposite schede che, in fase di colloquio, dovranno essere sottoposte all'attenzione dei candidati interessati ai fini della controfirma per presa visione e accettazione).
2. Colloqui alla presenza di una Commissione di selezione appositamente nominata:

1. I requisiti curriculari consentiranno di attribuire un punteggio massimo di 32/110, così suddiviso:

1.a

Titolo di studio (non cumulabili)	Punteggio
Laurea II livello attinente	10
Laurea II livello non attinente	9
Laurea I livello attinente	9
Laurea I livello non attinente	8
Diploma scuola superiore attinente	8
Diploma scuola superiore non attinente	7
Diploma scuola media inferiore	3

1.b

Esperienze professionali (non cumulabili)	Punteggio
Almeno 2 anni in settore attinente	10
Almeno 1 anno in settore attinente	8
Almeno 2 anni in settore non attinente	8
Almeno 1 anno in settore non attinente	7
Meno di 1 anno in settore attinente	3
Meno di 1 anno in settore non attinente	2

1.c

Altre esperienze nel terzo settore (non cumulabili)	Punteggio
Partecipazione a progetti specifici dell'ANCoS	5
Partecipazione a progetti specifici di altri enti	3

1.d

Altre competenze (cumulabili)	Punteggio
Competenze informatiche certificate	3
Competenze linguistiche certificate	2
Altri titoli (Attestati, Master, corsi professionalizzanti...)	2

* (per ogni sezione, esclusa la 1.d, si terrà conto solo del punteggio più alto)

2. Colloqui in cui si valuteranno - a partire da una scheda predisposta ad hoc – le conoscenze, le attitudini, le motivazioni, l'interesse e la disponibilità dei candidati rispetto allo svolgimento del Servizio Civile universale e delle attività di progetto (punteggio massimo 78/110) - come da schema seguente:

2.a

Caratteristica	Specifiche	Punteggio attribuibile
Conoscenza del servizio civile: principi fondamentali, quadro valoriale e finalità	Nessuna	0
	Conoscenza generica	1-5
	Conoscenza dettagliata	6-10
Conoscenza dell'ANCoS, dei suoi obiettivi e delle sue attività	Nessuna	0
	Conoscenza generica	1-3
	Conoscenza dettagliata	4-8
Conoscenza del progetto per il quale presentano la candidatura	Nessuna	0
	Conoscenza generica	1-5
	Conoscenza dettagliata	6-10
Condivisione degli obiettivi del progetto e motivazione		0-10
Disponibilità e flessibilità	Si	5
	No	0
Capacità relazionale	Assente	0
	Parziale e potenzialmente migliorabile	1-10
	Spiccata ed evidente	11-15
Capacità di ascolto	Limitata	0-3
	Parziale e potenzialmente migliorabile	4-6
	Spiccata	7-10
Altri elementi di valutazione (empatia, capacità di gestione della critica e del conflitto, voglia di imparare e mettersi in gioco)	Non presenti	0
	Parzialmente presenti	1-5
	Del tutto presenti	6-10

Il punteggio finale sarà così calcolato: $\Sigma (1.a + 1.b + 1.c + 1.d) + 2.a$

Verranno predisposte le seguenti schede, a disposizione della Commissione:

- Foglio firme per presenza con indicazione documenti di identità
- Scheda personale per ogni candidato contenente i dati anagrafici, il punteggio assegnato per ciascuna voce curriculare e, di seguito, i punteggi assegnati durante il colloquio (scheda da far controfirmare al candidato per garantire la trasparenza)
- Modello di verbale dei colloqui di selezione
- Scheda completa con l'attribuzione del punteggio totale

Al termine di tutte le procedure selettive (salvo diverse indicazioni del bando) verrà stilata una graduatoria provvisoria che verrà pubblicata nell'apposita sezione del sito www.ancos.it (contestualmente al caricamento nella piattaforma Unico/Helios ed all'inoltro via Pec agli Uffici competenti del Dipartimento).

Trascorso il tempo previsto per eventuali ricorsi, a seguito del nulla osta del Dipartimento, si provvederà a rendere pubblica la graduatoria definitiva, con l'indicazione della data di avvio del servizio e la predisposizione di tutta la documentazione richiesta, da spedire alle sedi di destinazione dei volontari.

Le graduatorie vedranno indicati gli idonei selezionati e non selezionati, sede per sede, in ordine decrescente di punteggio. Qualora, come già specificato, i primi in graduatoria dovessero manifestare la propria indisponibilità, si provvederà allo scorrimento della stessa, in caso di altri candidati idonei e disponibili per il medesimo progetto e nella medesima sede.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Nomina srl Ente partner del progetto L'ente Nomina srl riconosce e certifica le seguenti competenze attinenti al progetto (utili alla crescita professionale dei volontari):

Capacità e competenze Professionali e/o tecniche

- acquisizione di competenze nell'affrontare un colloquio di lavoro e nel redigere un cv vitae;
- assimilazione dei contenuti oggetto della formazione ricevuta in particolare nel mercato del lavoro e sulla contrattualistica;
- assimilazione di competenze spendibili in ambito lavorativo;

Capacità e competenze organizzative

- capacità di programmare ed attuare corsi di formazione sul volontariato e il terzo settore;

- capacità di gestione dei processi comunicativi interni ed esterni;
- capacità di amministrazione di progetti socio-culturali;
- capacità di trovare risposte concrete ai numerosi problemi posti dal difficile contesto sociale.

Capacità e competenze relazionali

- capacità di lavorare in team e per progetti;
- capacità relazionali in ambiente pubblico;
- capacità relazionali con soggetti a rischio;
- collaborazione con altri enti di volontariato.

STRUMENTI UTILIZZATI PER L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

TEST con domande chiuse per valutare l'acquisizione delle competenze di tipo tecnico-professionale acquisite.

QUESTIONARIO a domande aperte per valutare il livello di motivazione dei volontari verso il proseguimento di obiettivi professionali in linea con il percorso di Servizio Civile.

COLLOQUIO per verificare gli obiettivi professionali e formativi dei volontari uscenti.

DICHIARAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine delle prove di accertamento delle suddette verifiche sarà rilasciata una DICHIARAZIONE delle COMPETENZE.

L'ente, sulla base del monitoraggio, dell'azione di tutoraggio e dell'affiancamento previsti, consegnerà agli operatori volontari che concluderanno il percorso, un attestato relativo alle attività svolte e alle competenze acquisite, sottoscritto e relativo all'esperienza realizzata, che conterrà una dettagliata descrizione delle competenze maturate e concretamente dimostrate.

SAPERE

- Ruoli dei diversi enti e dei diversi operatori nel lavoro di rete

SAPER FARE

Competenze tecnico-operative specifiche:

- Osservare e descrivere comportamenti e situazioni
 - produrre report o relazioni
- utilizzare tecniche specifiche di comunicazione con l'utenza (ascolto ed espressione)
- predisporre e utilizzare schede per la rilevazione e raccolta di dati relativi a servizi
- Competenze generali:
- utilizzo dei programmi di videoscrittura
 - utilizzo dei programmi di Posta elettronica
- SAPER ESSERE
- lavorare in équipe multi-professionali; comunicare e relazionarsi in generale

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale, che verrà effettuata in applicazione delle indicazioni dipartimentali e sulla base del sistema accreditato dell'Associazione, si svolgerà in parte in aula con dinamiche formali ed non formali ed in parte in FAD, grazie alla piattaforma appositamente predisposta dall'ente.

Gli enti co-progettanti non sono attualmente in grado di identificare la/le sede/i di svolgimento della formazione generale in presenza. Si cercherà, comunque, come negli anni precedenti, di organizzare momenti formativi presso la sede centrale dell'ANCoS e presso sedi di ANCoS e/o ASCVI territoriali, cercando di coinvolgere gli operatori volontari per area (nord, centro, sud e isole).

Durata totale della formazione generale: 42 ore

Svolgimento in un'unica soluzione (Aula) + FAD

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Al momento non siamo a conoscenza dell'indirizzo della sede di svolgimento definitiva. Per quanto possibile si cercherà di effettuare la formazione specifica in parte in aula (accanto a quella generale) con dinamiche formali e non formali e con il coinvolgimento di formatori nazionali accreditati ed esperti ed in parte presso ogni sede di svolgimento del progetto, con l'affiancamento dei formatori locali e di eventuali esperti territoriali sui temi trattati. Una porzione del percorso, infine, verrà gestito in FAD, nell'apposita sezione operativa nella piattaforma dedicata (<https://www.formazione-anapancos.it/>) per un massimo di 16 ore totali (salvo indicazioni specifiche del Dipartimento ed urgenze non dipendenti dagli enti co-progettanti).

La durata complessiva del percorso di formazione specifica sarà pari a 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SOLIDARIETA' INTERGENERAZIONALE: PASSATO, PRESENTE E FUTURO IN CAMMINO INSIEME
PER UNA SOCIETA' PIU' INCLUSIVA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivi riconducibili ad agenda 2030: **Obiettivo 11**. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e Sostenibili

Il concetto di "benessere" della società va inteso in senso lato, non solo economico, come ben rappresentato nel rapporto BES – benessere equo e sostenibilità in Italia - 2019. Salute e stili di vita sono gli indicatori fondamentali per determinare il livello di benessere della popolazione, ma non vanno sottovalutati la sicurezza personale (legata al concetto di legalità), gli aspetti relazionali, come la fiducia negli altri e la qualità delle relazioni sociali, l'istruzione e la condizione economica e lavorativa, ma anche gli aspetti di contesto come la tutela dell'ambiente, e la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio artistico e culturale, tenendo conto del genere, della generazione d'appartenenza e della provenienza geografica

E) Individuazione dell'ambito di azione C - SOSTEGNO INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

NAZIONALE – INTERREGIONALE

Il progetto coinvolgerà, nello specifico, le seguenti sedi di attuazione (35 in totale), così ripartite fra nord, centro, sud e isole:

1. al nord: 11 (Piemonte: Torino, Orbassano, Rivarolo, Vercelli, Borgomanero, Domodossola - Liguria: Genova, Andora – Emilia R.: Cesena – Veneto: Padova – Friuli: Gorizia)
2. al centro: 9 (Toscana: Orbetello, Massa Carrara, Sansepolcro, Montevarchi, Firenze – Marche: Civitanova Marche, Fermo – Lazio: Frosinone, Roma)
3. al sud e nelle isole: 15 (Abruzzo: Pescara – Campania: Caserta, Benevento, Napoli, Avellino – Puglia: Foggia – Sicilia: Siracusa, Palermo, Enna, San Piero Patti, Messina, Lentini, Gela, Agrigento - Sardegna: Cagliari)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

E' previsto lo svolgimento di un periodo di tutoraggio.

Durata del periodo di tutoraggio: 1 mese

Ore dedicate: 28 (24 collettive – 4 individuali)

Tempi, modalità e articolazione oraria:

Tramite due enti terzi (Confartigianato e Nomina srl), mediante la condivisione delle modalità e degli strumenti operativi per lo svolgimento delle attività di tutoraggio, strutturato in momenti di confronto, orientamento al lavoro, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di individuazione, rafforzamento e valorizzazione delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Qualora le attività di tutoraggio comportino dei costi aggiuntivi, gli enti definiranno le modalità e le regole di gestione e rendicontazione delle spese.

Le attività di tutoraggio saranno strutturate come segue:

-sono previste in totale 28 ore mensili per ogni operatore volontario: di queste, 24 saranno collettive (e coinvolgeranno tutti i volontari coinvolti nel progetto presso la medesima sede di attuazione) e 4 ore saranno individuali, con affiancamento diretto e personale.

Nello specifico, le attività di tutoraggio, come specificato nel programma di riferimento al punto 11, col supporto di tutor esperti appositamente individuati dalla rete di partner a livello nazionale, verterà sui temi dell'imprenditorialità come opportunità e prospettiva futura, attraverso la conoscenza delle principali normative vigenti, delle risorse a disposizione dei giovani che intendono fare impresa e dei principali strumenti che permettono ad un'idea di diventare realtà produttiva. Durante il periodo di tutoraggio, inoltre, sarà messa a disposizione dei volontari in servizio civile una sezione apposita della piattaforma FAD di ANCoS dedicata alle basi della progettazione, ai suoi principi ed alle sue regole.

Il tutoraggio si pone come obiettivo prioritario quello di fornire agli operatori volontari in servizio civile strumenti utili alla corretta osservazione del mercato del lavoro e delle sue opportunità, alla comprensione della propria identità e del proprio ruolo nella società, così da potenziarne le competenze orientative.

Sono previsti, nello specifico, incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire l'auto-imprenditorialità giovanile, l'orientamento lavorativo sia informativo che formativo, attraverso incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con le imprese (come si costruisce un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, etc).

Il tutoraggio sarà gestito da professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e ad esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità, individuati sede per sede dagli enti Confartigianato e Nomina srl.

Agli operatori volontari sarà proposto un percorso info-formativo con i seguenti obiettivi:

- Favorire la conoscenza del mondo delle imprese, con specifico riferimento alle PMI artigiane
- Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro
- Favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza, anche con il coinvolgimento di ex artigiani in pensione o con piccoli imprenditori con almeno 20 anni di esperienza in un settore d'attività riconducibile al mondo dell'artigianato.

voce 25.3

Attività di tutoraggio:

1. Obbligatorie:

Le attività obbligatorie riguarderanno, in particolare:

-L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun operatore volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile; Saranno previste due giornate da 6 ore (per 12 ore totali), con momenti di autovalutazione e di valutazione dell'esperienza del servizio civile e per ciascun ragazzo altre 2 ore individuali in aggiunta. (tot 14 ore)

- L'Orientamento al lavoro (cv, ricerca attiva, colloqui, opportunità) attraverso la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa (il business plan, ricerca di strumenti attivi ed opportunità a favore delle PMI e dei giovani che intendano costituirle, gestione delle relazioni con gli enti e le istituzioni di settore (autorizzazioni, certificazioni, accesso al credito).

Anche in questo caso, saranno previste due giornate da 6 ore (per un totale di 12 ore) e per ciascun ragazzo in aggiunta 2 ore individuali (tot. 14 ore) con l'intervento di tutor individuati da Nomina srl e/o Confartigianato

2. Opzionali:

Le attività opzionali, ma fortemente suggerite, riguardano invece l'esercitazione e lo studio – individuale o collettivo – dei temi che stanno alla base del Project management, con l'ausilio dei contenuti, dei test e degli strumenti messi a disposizione degli operatori volontari in un'apposita sezione dedicata (facoltativa) della piattaforma FAD.

Inoltre, il percorso di tutoraggio può prevedere le seguenti attività opzionali:

- a. La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

A tutti i volontari sarà offerta una opportunità formativa di 1 giornata sulle Risorse Umane e/o Progettazione Europea efficaci e qualificate per facilitare l'accesso al mercato del lavoro degli operatori volontari in uno dei due settori strategici indicati.

- b. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego per prendere contatto con lo stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato
- c. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

I volontari saranno portati una giornata presso le realtà aziendali in partnership per visitare le strutture e colloquiare con i direttori delle Risorse Umane. Grazie al partner Confartigianato disponiamo di centinaia di imprese su tutti i territori coinvolti disponibili ad accogliere giovani in visita.